



COMUNE DI LOCOROTONDO

PROVINCIA DI BARI

COMUNICATO STAMPA

Svolta epocale nella tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico di Locorotondo. Il consiglio comunale, lo scorso 12 febbraio, ha approvato all'unanimità il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, che contiene importanti indicazioni sugli interventi di restauro e di piccola entità.

"Questa amministrazione, dal primo giorno di insediamento, nonostante il periodo di forte contrazione economica, di crisi dell'edilizia e di generale incertezza, ha avuto, tra gli altri, due obiettivi primari: dare un impulso amministrativo al fine di snellire i procedimenti autorizzativi; promuovere le risorse del paese attraverso riconoscimenti nazionali ed internazionali e una più adeguata informatizzazione (Bandiera Arancione, Bandiera Verde, APP Intour Locorotondo, e la novità del protocollo telematico per l'edilizia)" a parlare è **Antonio Grassi**, consigliere comunale delegato al Centro Storico, al Decoro Urbano, siti archeologici, rapporti UNESCO e Presidente della IV Commissione Consiliare.

Lo scorso 12 febbraio è stato adottato in Consiglio Comunale, all'unanimità, il nuovo Regolamento Edilizio: una data storica per il nostro paese per l'importanza del testo e per la sua valenza strategica nell'ambito socio-economico.

"Il regolamento edilizio è infatti riconosciuto "strumento urbanistico" per definizione, per legge," spiega ancora il presidente Grassi, "e l'attuale consiliatura può vantarsi a pieno titolo di aver portato a compimento un percorso, non solo storico, ma straordinario, ricco di contenuti e, per giunta, a costo zero. Il nuovo REC non è un aggiornamento del testo attualmente in vigore, ma una rivisitazione completa, animata nell'ambito del dibattito, aperto da tempo, fra chi vuole che le caratteristiche di Locorotondo vengano tutelate e chi invece spalanca le porte alle innovazioni e al mercato. Un lavoro attento alla tradizione e alla salvaguardia del costruito quando meritevole, ma allo stesso tempo uno strumento che non disdegna, anzi apre, anche ad un linguaggio architettonico moderno, che persegue una dichiarata ricerca della migliore qualità paesaggistica e progettuale, oltre che favorire l'affermazione di una coscienziosa sostenibilità ambientale e di una consapevole efficienza energetica".

"Il fatto sorprendente, che sottolinea la validità di un operato quando è correttamente eseguito ed organizzato" ha dichiarato il sindaco Tommaso Scatigna, "è che questa maggioranza ha voluto fin dall'inizio intraprendere la revisione del Regolamento, addirittura prima che si concretizzassero i primi risultati, accorgendosi di quanto più connesso ed intrecciato, con essi, fosse il suo percorso formativo. Con la liberalizzazione degli interventi edilizi minori, infatti, si correva il rischio di passare da un eccesso ad un altro, da un rigido controllo ad una completa



COMUNE DI LOCOROTONDO PROVINCIA DI BARI

affrancazione, che sinceramente non potevamo lasciare alla mercè esclusiva degli operatori. Ecco quindi la necessità di una guida, di un quadro di riferimento più chiaro possibile, che fosse al passo coi tempi, che guardasse al futuro recependo il passato, che tenesse conto delle nuove normative, delle nuove tecnologie e dei nuovi materiali, degli standard qualitativi che inevitabilmente hanno subito una profonda e radicale trasformazione dai tempi di attuazione del primo regolamento”.

Il nuovo REC muove i suoi indirizzi entro un binomio essenziale: la centralità del patrimonio esistente, inteso come risorsa, bene culturale e valore testimoniale, e la questione della qualità / sostenibilità delle trasformazioni, concepite, non come semplice gestione delle risorse naturali, ma come interpretazione equilibrata dell'ecosistema, dell'espansione e dell'economia urbana, delle commistioni di funzioni, in un forte “unicum” con le questioni sociali, la mobilità e l'accessibilità, il turismo eco-compatibile, la riqualificazione, la regola dell'arte. E' il primo passo verso un progetto più ambizioso e organico, a cui far corrispondere la completa valorizzazione del territorio, la massima integrazione sociale e il coerente e sostenibile dinamismo nel rapporto “residenza / attività lavorativa”.

“Quella di dare una sistematicità alla normativa tecnica, urbanistica ed edilizia, è stata considerata, da tutti, una necessità non più rimandabile. Sono serviti, però, impegno profondo, competenze e soprattutto passione verso un paese meraviglioso” ha sottolineato il presidente Grassi. E continua: “Oggi, possiamo vantarci di aver racchiuso in un testo (si auspica quanto più completo) la disciplina per coniugare gli interventi edilizi sul territorio con la valorizzazione ambientale dei contesti, da un lato, e la semplificazione degli iter amministrativi, dall'altro. Compito non da poco se si considera la vastità della materia e la condivisione degli elementi di giudizio sulla qualità dei progetti: il riferimento legislativo di base, l'aspetto e il colore dei fabbricati, la tradizione e l'evoluzione costruttiva, l'igiene sanitaria, le deroghe, le barriere architettoniche, i criteri di sicurezza, il risparmio energetico, l'ecosostenibilità”.

“Si ricorda che il Regolamento Edilizio è “strumento urbanistico” ad ogni effetto di legge e che la sua completa rivisitazione rientrava tra le priorità e le linee programmatiche politiche di governo dell'amministrazione Scatigna” ha commentato l'assessore all'Urbanistica Martino Santoro. “Un plauso a tutti componenti della IV^a Commissione Consiliare, presieduta dall'Arch. Antonio Grassi che si è prodigato per la redazione del Regolamento. Ringraziamenti sentiti vanno agli Assessori, ai Capo Gruppo politici (Antonio La Ghezza e Vitantonio Speciale, Ubaldo Amati), ai rappresentanti delle associazioni e del territorio riuniti nel Consiglio Permanente di Confronto con i cittadini e al Dirigente del Settore



COMUNE DI LOCOROTONDO PROVINCIA DI BARI

Urbanistico (Domenico Palmisano) per il lavoro profuso nell'elaborazione dell'articolato e all'intero Consiglio Comunale per l'esame e la ratifica dello stesso".

"Aver posto queste basi e ridato contestualmente il ruolo che meritano le figure professionali, sia a livello progettuale che operativo, non basta" ha concluso il sindaco Scatigna, "L'impegno per una buona esecuzione dell'edilizia è affidato più in generale a tutti coloro che hanno a cuore Locorotondo, a cui evidentemente è dedicato questo lavoro, per risultare attori fondamentali, tutori in positivo della gestione territoriale ed ambientale, marginalizzando , i contrasti, i rinvii. Questa è l'ottica con cui traguardare il nuovo Regolamento, nella speranza di ottenere una lettura favorevole ed un motivo di confronto aperto a tutte le competenze ed esperienze, affinché tutto ciò che riguarda la quotidianità sia sempre meglio riconducibile, dalla complessità dell'urbanistica, alla qualità urbana e alla qualità della vita".

Locorotondo, 20 febbraio 2013

Ufficio Stampa – dr.ssa Miriam Palmisano – cell. 3397847901 – palmisano.miriam@libero.it